Anno XXVI. Lunedì 7 Luglio 1873 N. 156.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Cose Governative

Dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 26 scorso giugno riportiamo la seguente Circolare del signor Ministro dell' interno referente alle nuove norme intorno al servizio delle Opere Pie ed alla compilazione del Rapporto annuale sull' andamento loro:

Roma li 24 giugno 1873.

Quanto sono grandi i tesori di beneficenza accumulati nei Pii Istituti d' ogni maniera ond' è sì ricco il nostro paese, altrettanto è dell' interesse generale che essi vengano rettamente e saggiamente amministrati, e si raggiunga al possibile l' intento ch' ebbero i fondatori nell' istituirli. A soddisfazione di questo grande interesse, la legge conferisce al Governo determinate facoltà che esso intende usare con la maggior diligenza: e a tale scopo miravano essenzialmente le circolari 15 marzo 1871 e 8 giugno 1872, inculcando alle singole Prefetture le opportune norme per la regolare compilazione dei rapporti annuali sull' andamento delle Opere Pie.

Sino ad ora però il Ministero non venne secondato con tutto l' impegno che si riprometteva in questo suo divisamento. Non tutte le Prefetture adempirono con esattezza al còmpito loro assegnato; e alcune nol fecero che con ritardo e dopo reiterate sollecitazioni.

Non è mestieri ch' io venga qui rilevando tutte le inesattezze e le lacune dei rapporti pervenutimi; poichè già si fecero man mano dal Ministero le opportune avvertenze in proposito, con Note speciali. Non debbo per altro tacere come tali inconvenienti confermino viemmaggiormente quello che già altre volte fu avvertito; che, cioè, non pochi uffici di Prefettura e di Deputazioni provinciali, non attendono, malgrado le istruzioni e raccomandazioni loro impartite, con sufficiente cura a tale importante ramo di servizio.

Questa è la precipua ragione dello stato anormale di cose che si lamenta; e su questa, per conseguenza, mi convien richiamare la più seria attenzione dei signori Prefetti, perchè s' adoperino con premura a farla cessare.

Che se la *tutela* delle Opere Pie appartiene alle Deputazioni Provinciali, spetta pure ai Prefetti la *vigilanza*, perchè la legge sia costantemente eseguita. E però incombe loro d' invigilare che la tutela stessa sia dalle Deputazioni provinciali efficacemente e assiduamente esercitata: — incombe loro di tener modo che le Amministrazioni Pie non trascurino veruno dei loro obblighi, sia che derivi dai particolari Statuti, sia che proceda dalla Legge: — incombe loro di raccogliere e ordinare gli opportuni dati di fatto, sui quali debbono poi fondarsi le annuali relazioni al Ministro.

Nè varrebbe la difficoltà talvolta addotta, che molte di codeste Pie Amministrazioni sono fiacche e restie a sottomettersi. La legge offre ai Prefetti i mezzi di vincerne la ritrosia; e basterà che sappiano valersene. Essi hanno infatti la facoltà di esaminarne le condizioni; di richiamarle, occorrendo, all' osservanza della Legge e de' Regolamenti, e, in caso di reluttanza, di mandar de' commissari speciali a loro carico. Essi possono ancora far procedere in ogni tempo alla verificazione dello stato di Cassa dei loro tesorieri e contabili. Essi, in fine, esauriti gli altri mezzi, possono provocare lo scioglimento delle Amministrazioni recalcitranti.

Ciò che loro fa difetto è piuttosto uno speciale ed efficace ordinamento di tal servizio negli ufficii di Prefettura; e ad esso è perciò necessario che provveggano, conformandosi alle seguenti avvertenze:

Primieramente fa d' uopo che questo ramo di servizio venga affidato ad un consigliere di Prefettura o ad altro intelligente impiegato, il quale vi attenda con diligenza assidua, e sia principalmente incaricato di tenere in *quotidiana evidenza* l' andamento delle singole Amministrazioni per tutto ciò che si riferisce alle cose notate nella circolare 15 marzo 1871.

È inoltre necessario che (ove già non esiste) venga accuratamente compilato un prospetto generale di tutte le Opere Pie della Provincia, con l' indicazione della loro origine, del loro scopo, del modo con cui sono formate le loro Amministrazioni, del loro patrimonio in capitale ed in rendita, ed altri simili particolari, secondo il modulo della statistica generale delle Opere Pie. A tale prospetto dovranno poi, anno per anno aggiungersi tutte le nuove fondazioni e quelle altre, che, precedentemente ignorate, fossero venute successivamente scoprendosi.

In ultimo, sarà mestieri tenere apposite note di ricordo, e ordinare elenchi e registri opportuni, onde si possa, in ogni occasione, desumere il rispettivo stato di ciascuna Opera Pia, circa: la compilazione dei bilanci; la presentazione e approvazione dei conti; i tesorieri e loro cauzioni; le prescrizioni dei loro Statuti organici; la tenuta dei loro registri; protocolli ed archivii; la formazione degli inventarii; le liti pendenti; le alienazioni; gli acquisti sì onerosi come gratuiti, e, insomma, tutti gli elementi della gestione quali vennero indicati nella prima delle suddette circolari.

Per tal modo si avrà sempre in pronto un complesso di dati statistici e di nozioni generali, che saranno utili: ai Prefetti, pel conveniente esercizio della loro vigilanza; alle Deputazioni provinciali, per quello della loro tutela; al Ministero, per conoscere con precisione l' andamento delle Opere Pie, e per esser quindi in grado di renderne annualmente conto al Re e al Parlamento.

V. S. vorrà compiacersi di dare ricevuta della presente.

Il Ministro: G. Lanza.

Notizie Italiane

ROMA — Dai diari della Capitale apprendiamo che il nuovo Gabinetto è oramai composto.

Ora aspettiamo che un telegramma confermi la fine della crisi.

— I deputati di Sinistra che si trattenevano in Roma per vedere lo scioglimento della crisi, vanno ora allontanandosi dalla capitale.

L' on. Depretis è partito per Stradella. Gli on. Coppino e Monzani partiranno domani.

— Leggesi nell' *Opinione*:

Corre voce che l' on. Spaventa prenderà per segretario generale dei lavori pubblici l' on. deputato Cadolini.

FIRENZE — Leggesi nella *Gazzetta Toscana*:

La Giunta comunale, in seguito a domanda del Presidente del Comitato promotore del IV Congresso ginnastico che avrà luogo in Firenze, autorizzava il Sindaco a fare quelle concessioni che reputerà convenienti intorno all' uso del Giardino Zoologico.

La Giunta stessa concedeva alla Società anonima edificatrice di case, quartieri ed opifici economici, il permesso di costruire uno stabile ad uso di laboratorio di meccanica sopra un appezzamento di terreno posto lungo il Viale Militare.

— Avendo S. M. il Re ordinato che nei mesi di luglio ed agosto resti *quotidianamente* aperto al pubblico passeggio il R. Giardino di Boboli, la Giunta incaricava il Sindaco di far pervenire all' Augusto Sovrano i ringraziamenti della città.

— Sua Maestà il Re ha nominato, di *motuproprio*, uffiziale dell' Ordine della Corona d' Italia il cav. commendatore Bradimarte Saletti, segretario generale del Municipio di Firenze.

PERUGIA — Mercoledì mattina della settimana scorsa circa le ore 10, moltissimi operai si sono adunati sulla piazza Vittorio Emanuele per fare una dimostrazione contro il monopolio.

Tutto ha proceduto con calma e tranquillità.

Dalla piazza Vittorio Emanuele gli adunati si sono portati sotto al palazzo municipale.

Poco dopo si sono diretti verso la piazza d' armi e colà hanno deliberato di nominare una Commissione incaricata di chiedere all' autorità qualche provvedimento circa il caro dei viveri.

Fatta la nomina della Comissione, i dimostranti si sono allontanati pacificamente e tutto è rientrato nella più perfetta calma.

VENEZIA — Dalla *Gazzetta di Venezia* d' ieri sappiamo che venerdì sera è partita per Vienna donna Isabella di Borbone ex regina di Spagna.

— Venerdì una delle figlie dell' ex Regina, con seguito, recossi a visitare il magnifico Stabilimento di oggetti d' arte del signor Guggenheim. Rimase molto soddisfatta dei lavori, fece alcuni acquisti, e manifestò il suo dispiacere di non essersi prima recata ad ammirare, tante cose antiche e tante belle imitazioni che costituiscono un' utile ed onorevole industria in Venezia.

TREVISO — Dalla *Gazzetta di Treviso* del 5 andante togliamo il seguente bollettino sanitario:

Motta: casi nuovi nessuno, guariti due, in cura quattro.

Cessalto: casi nuovi uno, in cura due.

Gajarine: casi nuovi nessuno, in cura uno.

Casale: casi nuovi due, morti due, in cura sei.

Roncade: casi nuovi nessuno, in cura tre.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantiene soddisfacentissima.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nella *Patrie:*

Si annunzia la partenza di tre commissari francesi alla volta di Belfort. Questi inviati straordinari, due dei quali appartengono all'armata ed uno alla diplomazia, [illegible] allo sgombero di quella piazza per parte delle truppe prussiane.

— Ci assicurano che la sinistra radicale respingerà l'iscrizione all'ordine del giorno della presentazione delle leggi costituzionali, opponendovi la domanda della dissoluzione dell'Assemblea.

— Si annunzia già l'intenzione del governo di scindere in due parti la legge municipale. La prima in cui sarebbero comprese le condizioni nuove dell'elettorato municipale, e che sarebbe discussa prima della proroga; la seconda che tratterebbe della nomina dei sindaci, l'esame della quale sarebbe aggiornato. Oggi sappiamo che malgrado la vivissima opposizione che tale progetto incontra per parte della sinistra e del centro sinistro, il governo sembra sicuro di avere la maggioranza su questa questione che sarà decisamente messa in discussione.

— Si assicura che il signor Dufaure, avvisò il signor Broglie che non interpellerebbe il governo circa alla quistione costituzionale, senza prevenirlo alcuni giorni prima; a tale pratica che proverebbe che il sig. Dufaure è almeno in termini cortesi col nuovo governo, il signor di Broglie avrebbe risposto o fatto rispondere che il gabinetto era pronto.

— La questione dell'epoca della proroga fu in questi giorni l'oggetto di una conferenza fra alcuni membri della destra. Questi signori stimerebbero che la Camera dovrebbe rimanere aperta al momento e pel corso del periodo dello sgombero. Questi deputati s'appoggiano per motivare la loro opinione, sulla sciagurata insinuazione del signor Dufaure circa all'eventualità di un movimento radicale in quell'epoca. Il maresciallo Mac-Mahon, informato di queste paure, fece sapere che non erano fondate; che la tranquillità interna non sarebbe turbata per nulla e che in ogni caso il paese non aveva nulla da temere delle cattive intenzioni di cui la demagogia potrebbe essere animata.

SPAGNA — Il signor Moreno Micò, presidente dell'*ayuntiamento* di Malaga fu assalito ed ucciso da alcuni giovinastri che avevano avuto seco querela negli uffici della leva.

Esso era anche comandante di un battaglione della milizia cittadina.

Il signor Moreno Micò fu ferito da tre palle in una spalla mentre passeggiava sulla pubblica via.

Così malconcio, si trascinò nella bottega di un lapidario, ma spirò pochi momenti dopo.

Il suo cadavere fu recato quindi alla sua casa che è a poca distanza da quel luogo.

Una donna che transitava di là, mentre accadde il fatto ebbe due ferite. Anche un cittadino, il signor Valera, dicesi sia stato ferito.

La milizia repubblicana si riunì immediatamente.

Cinque, fra gli autori dell'attentato, già furono arrestati dai soldati della stessa milizia.

Il timore si sparse per la città e furono chiusi tutti gli stabilimenti pubblici.

Gli ufficiali della milizia repubblicana si presentarono al governatore, ponendosi a' suoi ordini.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 3. luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge in data 23 giugno, che autorizza le spese straordinarie occorrenti nella complessiva somma di lire ottocentosettemila e duecento per la costruzione delle opere stradali indicate nel quadro annesso alla legge le quali spese verranno inscritte in appositi e separati capitoli del bilancio del ministero dei lavori pubblici per gli anni 1873 e 1874.

Legge in data 23 giugno, che autorizza la spesa straordinaria di lire quindici milioni per completare assettamenti e riparazioni di opere idrauliche.

Legge in data 23 giugno, che autorizza la maggior spesa di 46 milioni di lire per la costruzione delle strade ferrate calabro-sicule, e la iscrizione nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici della relativa somma in aggiunta a quella di 90 milioni di lire, stanziata e da stanziarsi nei bilanci del 1870-1871-1872-1873-1874.

Regio decreto 5 giugno che aggiunge all'elenco delle strade provinciali per la provincia di Bari.

Regio decreto 29 maggio che autorizza l'aumento di capitale della Banca popolare piacentina agricola industriale.

Regio decreto 29 maggio che autorizza l'aumento di capitale della Banca Valdarnese sedente in Montevarchi, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Regio decreto 29 maggio che autorizza l'aumento di capitale della Banca dell'Emilia di anticipazione e sconto.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale consolare, in quello dei notai e nel personale giudiziario.

— E quella del 4 portava:

La legge del 23 giugno che autorizza la vendita di parecchie miniere e stabilimenti metallurgici.

La legge 23 giugno; che estende alla provincia di Roma la legge del 30 marzo 1862.

Legge 23 giugno relativa alle affrancazioni in confronto del Demanio e del Fondo del culto.

R. decreto 15 giugno che autorizza l'Accademia di belle arti di Carrara ad accettare la donazione di G. B. Del Monte.

R. decreto 16 aprile che istituisce una nuova categoria d'impiegati nel ministero della marina.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione del Demanio, nel personale giudiziario ed in quello degli archivi.

Circolare 30 giugno del direttore generale del Tesoro agli intendimenti di finanza che rinnova il divieto agli agenti governativi di tener in cassa o spacciare biglietti di Banche non autorizzate, sotto pena di destituzione dall'impiego.

BONI FIDUCIARI

Ieri, dietro invito della Presidenza di questa Camera di Commercio convocaronsi in quelle sale molti, e fra molti i più forti e rispettati Commercianti della nostra Piazza. Dovevasi prendere una deliberazione sulla colluvie di quei piccoli quadretti di carta tinta che in vario nome, stile e rappresentanza si chiamano *boni fiduciari*, di che per disavventura comune a tutta Italia siamo inondati, e sui quali si dettaglia ed appoggia tutto il piccolo commercio. La Presidenza (sopprimo ogni nome) tenne con lucido ordine il discorso d'apertura, informò, dimostrò, concluse, presentando tre schemi di deliberazione: 1.° Che si avessero a profligare dalla circolazione tutti i boni fiduciari, eccezion fatta a quelli che presentassero il pronto cambio in paese. 2.° Che si fissasse un termine di tolleranza al graduale ritiro per parte dei corpi od enti qualunque emissarj. 3.° Che l'Adunanza promettesse in sua fede l'osservanza del patto adottato.

La discussione sulla massima in genere fu tenuta, com'è di pratica in simili riunioni a capannelli, in conversazione, mediante scambio di idee individuali, ma il complesso riuscì omogeneo, compatto, unico, di condannare cioè un abuso, un aggiotaggio, una speculazione che ha fatto il suo tempo, e che popolo e Governo vogliono assolutamente far scomparire. Però come di solito avviene, sorse il punto nero anche in mezzo a tanta lucidità di cose, mentre taluno disse che si dava troppa latitudine eccettuando tutti quei boni che avessero il cambio in paese di che potrebbe continuare la prosecuzione dell'abuso. E dacchè la relazione Presidenziale aveva accennato alle due emissioni della Banca del Popolo di Firenze, e della Società dei Negozianti di Ferrara, che sarebbero tollerabili come quelli che hanno pronto cambio in valuta, così venne proposto che la eccezione riflettesse soltanto ed espressamente a questi due emissioni. Era una conseguenza logica e fu fortemente appoggiata.

Ma qui sorse una distinzione che divise gli animi. La Banca di Firenze, si disse, autorizzata dal Governo, è un istituto di credito che vive di vita legale, che spande la sovvenzione al minuto dettaglio, soccorre l'artista ed il piccolo commercio, trova sede alla Borsa, relazioni serie e rispettabili nelle alte sfere Bancarie, e sino qui nessuna difficoltà; l'Adunanza comprese benissimo ed approvò. La Società dei Negozianti invece, (si proseguì dicendo) per quanto rispettabile e cara nel suo privato istituto di riunione a scopo di relazioni sociali, di ricreazioni, di ballo, di musica, di feste, di riunioni confortate dal giulebbe d'ogni lecito desiderio, non presenta verun carattere estrinseco che gli meriti quella fiducia speciale di Commercio, quella vita di Borsa, quella responsabilità politico-economico-legale che sola può determinare la pubblica fede. Soci oltre ogni dire intemerati avranno firmati gli statuti regolatori della emissione. Casa Bancaria, superiore ad ogni maggior pretesa, accorre giornalmente al cambio, ma tutto ciò non presenta garanzie nè di sindacato, nè di controlleria, nè pubblicità di bilanci. La regola, che per certo esisterà internamente fra soci, non può soddisfare le giuste esigenze del pubblico.

Non erano osservazioni di biasimo; erano dettami per così dire di diritto pubblico commerciale espressi con tutta urbanità di maniera, e che meritarono seria riflessione. La discussione fu un po' lunga, alquanto clamorosa ma contenuta nella più decente urbanità. Al reciso rifiuto della carta della Società dei Negozianti che stavasi per dare, ovviarono riflessioni di convenienza, amore di cosa nata in paese, qui sviluppata con integrità e puntualità commendevole, e questa carta passò nella eccezione della circolazione sino alla durata di sei mesi, con preghiera alla Società di far prolungare sino alle ore tre l'apertura del cambio, fatto voto che la Società dei Negozianti, verso cui la deliberazione assunse parole di sentita lode, procuri nel termine dei sei mesi di entrare nella legge comune interponendo il Decreto Governativo che la costituisca Società commerciale, e l'autorizzi alla emissione cartacea. La verità esige che io dica essere apparso ai dissidenti poco confortevole questa deliberazione per una Società che dessi credono non superiore alla legge, ma troppo oltre potente per rispondere ad ogni maggiore fiducia del nostro paese, e furono veduti abbandonare la sala.

Alla proposta del termine entro cui s'abbia ad arrestare definitivamente la circolazione abusiva, salve le dette eccezioni furono varie le idee, ma si concretizzarono nel determinare l'epoca del 15 agosto prossimo. La promessa d'osservanza delle deliberazioni prese ebbe il suggello di quanti rimasero presenti, e la Presidenza dichiarò sciolta la seduta.

Si potrà chiedere con tutto diritto a che io abbia fatta la narrazione compendiosa di quest'Adunanza, e quale sugo io pretenda di ricavarne!!.. Facilissimo rispondere. Mi è piaciuto l'interessamento della Presidenza della Camera di Commercio in un fatto troppo lungamente abusivo, dal quale come da principal fonte proviene io credo, l'alto costo dei viveri. Ho trovate sinceramente giuste le proposte della Presidenza; molto, ma molto saggie nella loro distinzione le deliberazioni della maggioranza. Una Società altamente rispettabile, che tiene un primato in paese per brillanti riunioni, e sia pure per amministrative o politiche dimostrazioni, nulla ha che fare col Commercio di Borsa: non deve dessa donare il suo nome, od associare il suo interesse alla speculazione di venti dei suoi soci fossero pure i figli di Roschild, o i discendenti di Sella. Studiata nel suo senso logico, la deliberazione, di jeri del ceto dei Commercianti insegnerebbe alla Società dei Negozianti di ordinare tostamente il ritiro dei suoi boni, liquidarsi e chiudere questa via di speculazione, orgogliosa sempre d'essere accorsa in un momento di ansia trepida ad aiutare il pericolante commercio con una carta che allora aveva tutto il diritto d'essere salutata come benemerita. Ho voluto in fine far palese che nelle nostre masse Commerciali vive e si agita uno spirito di coesione, un vero amore all'ordine, un interessamento vivo per tutto ciò, che ha tratto al benessere ed alla utilità del paese.

Ferrara 7 Luglio 1873.

L.

Cronaca e fatti diversi

Onorificenza. — Ci viene comunicato che, dietro proposta del Ministro dell'interno, S. M. il Re ha nominato il signor Baldassare Bergando cavaliere della *Corona d'Italia*, in rimunerazione dei servigi da esso resi al suo paese, particolarmente in occasione delle inondazioni del Po.

Chi conosce con quale spontaneità e con quanto zelo il signor Bergando si è prestato maisempre a disimpegnare le incombenze che gli vennero affidate, proverà al pari di noi vera compiacenza al sapere di simile distinzione toccata al nostro concittadino.

Notizie sanitarie. — Da Mesola (provincia di Ferrara) ci mandano in data del 5 corrente, la qui appresso dolorosa notizia:

Gaetano Bovolenta, della frazione di Ariano di Mesola, abitante precisamente alle Valline, di condizione bracciante; sebbene fosse di costituzione sana e robusta e sino all'età di cinquantatre anni non avesse avuto mai a lamentare malattie gravi, pure da una ventina di giorni cominciò ad essere travagliato da dolori intestinali con diarèa consuntiva, al quale incomodo non dando egli retta, e trascurando anzi qualsiasi cura medica, arrivò fino alla sera del 2 andante mese, e dopo avere compiuto le sue faccende giornaliere e di avere cenato, andò in letto; ma alle ore 10 in circa il povero uomo fu assalito imprima da brividi di freddo con vomiti e dejezioni alvine; poi da crampi, cianosi, afonia, sudori freddi, da stato algido; ed infine venne colpito dalla morte che seguì intorno alle ore 8 antimeridiane del dì successivo.

Chiamatisi sul luogo i medici e visitatosi da essi il cadavere, si è per loro constatato che il Bovolenta era rimasto vittima di *chòlera sporadico.*

Trattandosi di un solo caso, ed essendosi prese tosto energiche misure atte ad impedire e circoscrivere l'estensione del morbo, crediamo che il pubblico non debba allarmarsene, e nudrire timori che sarebbero infondati ed anco fatali.

Bondeno. — Da questo paese ci scrivono in data del 5:

« Oggi il Po cresce; le chiaviche stanno chiuse continuamente da un mese.

Moltissimi terreni sono tuttavia coperti dalle acque, i loro proprietari si veggono privati d'ogni raccolto. »

Corte d'Assise. — Diamo l'elenco delle Cause che dovranno essere trattate nella 1.ª quindicina della 3.ª sessione 1873 della R. Corte d'Assise del Circolo di Ferrara, quale sessione, come già annunziammo, si aprirà il 10 corrente:

1.ª Udienza 10 luglio — Azzi Leone, detenuto, accusato di appropriazione indebita, truffa e falsi in scrittura privata.

2.ª Udienza 11 detto — Argelli Michele e Mascanzoni Giovanni, detenuti, accusati di spendizione dolosa di falsi boni da L. 10.

3.ª Udienza 12 detto — Boari Adolfo, detenuto, accusato di furto qualificato.

4.ª Udienza 15 detto — Tartari Luigi, detenuto, accusato di stupro violento.

5.ª Udienza 16 e 17 detto — Bortolotti Celeste, detenuto, accusato di assassinio mancato ed associazione a malfattori.

6.ª Udienza 18 e 19 detto — Folchi Guirino, Tieghi Clotildo e Romanelli Enrico, detenuti, accusati i primi due di assassinio consumato e di assassinio mancato, il primo inoltre col terzo di due grassazioni.

7.ª Udienza 22 detto — Setti Michele e Dalbuono Monica, detenuti, accusati di furto qualificato.

8.ª Udienza 23 detto — Magagnoli Giulio, Guizzardi Cesare, Stagni Luigi, Mingardi Clemente, Boari Antonio, Cesari Adamo, Giordani Saturno, Zaccarini Luigi, Bertocchi Gaetano, Fabbri Pietro e Donati Innocenzo, tutti detenuti meno il Cesari che morì il 22 agosto 1872, accusati di grassazioni.

Grato animo. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Stimatissimo signor Direttore,

Le sarò grato se inserirà nel suo Giornale queste poche righe.

Il sottoscritto adempie al gratissimo obbligo di rendere pubblica testimonianza della viva e profonda riconoscenza di cui è penetrato verso tutti coloro i quali gli furono prodighi di premura e di cordialità durante la sua indisposizione. L'interessamento spiegato a suo riguardo da ogni classe di cittadini, dalla più elevata alla più modesta, lo ha altamente commosso, ed ha convertito la deplorabile circostanza nella maggiore soddisfazione che l'animo suo avesse saputo desiderare, quella di vivere nella stima e nell'affetto dei benevoli suoi concittadini.

Ferrara 6 Luglio 1873.

Severino Sani.

Reclamo. — Ci scrivono:

L'Agenzia delle imposte dirette non permette l'accesso al suo Uffizio che dalle 12 antimeridiane alle 3 pomeridiane, giornali, meno nei giorni di lunedì, nei quali l'orario pel ricevimento delle persone è fissato dalle 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane. — Per gli abitanti della città di Ferrara potrà correre, per i provinciali non è certamente il più acconcio. Sta bene che il signor Agente faccia il suo comodo, ma starebbe bene ancora che la popolazione avesse modo di poter trattare i proprii affari. A chi paga tasse così elevate si lasci almeno il mezzo di esporre al signor Agente le proprie ragioni senza costringerli a dover fare più viaggi a Ferrara, per lasciare il comodo all'Agenzia di fare i fatti suoi. R.

Prestito a premii della città di Milano. — Il 1.° luglio ebbe luogo la 47ª estrazione del Prestito a premii della città di Milano. Eccone il risultato:

Serie estratte

2095 - 5471 - 247 - 5274 - 3370 - 6457
4674 - 3435 - 4119 - 7761 - 5863 - 2910
84 - 5733 - 7494

Elenco dei numeri premiati

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
3435	13	L. 80,000	5863	26	L. 60
4674	12	» 3000	7761	24	» 60
5471	18	» 1000	2910	33	» 60
84	14	» 1000	4119	19	» 60
4674	38	» 400	5863	18	» 60
84	45	» 400	84	1	» 60
4119	16	» 400	4674	13	» 60
4674	20	» 200	3435	8	» 60
5471	2	» 200	7761	19	» 60
4674	32	» 200	7761	30	» 60
4674	9	» 200	6457	11	» 60
6457	37	» 200	5274	38	» 60
5274	9	» 200	5733	33	» 60
2095	31	» 100	2095	40	» 60
6457	15	» 100	247	41	» 60
5863	24	» 100	247	29	» 60
4119	27	» 100	2910	8	» 60
5733	47	» 100	3370	13	» 60
247	32	» 100	7494	28	» 50
247	2	» 100	4674	48	» 60
5733	18	» 100	2095	33	» 60
84	33	» 100	4674	37	» 60
6457	45	» 100	5733	43	» 60
4119	4	» 60	5863	16	» 60
2910	29	» 60	84	15	» 60
3435	48	» 60	6457	43	» 60
2095	23	» 60	3370	33	» 60
5474	45	» 60	5471	47	» 60
5863	7	» 60	4674	43	» 60
5471	33	» 60	5274	43	» 60
84	44	» 60	4674	24	» 60
247	3	» 60	7761	23	» 60
247	48	» 60	2095	3	» 60
2910	12	» 60	7761	11	» 60
5471	44	» 60	2095	5	» 60
5863	28	» 60	2095	37	» 60
2910	45	» 60	6457	29	» 60
3370	20	» 60			

Tutte le obbligazioni portanti una delle serie sopra estratte, abbenchè non premiate, hanno però diritto al rimborso in Lire 46 cadauna. Uguale rimborso avranno i titoli interinali, ma alle condizioni dettagliate sui titoli stessi.

Aurora boreale ed australe. — Nella notte dai 2 a 3 luglio verso le 2 matt. si è osservato una aurora boreale bianchissima, non molto estesa ma fulgida, e per qualche tratto, nel punto opposto dell'orizzonte, una aurora australe meno vivida, ma ben distinta, anche bianca ma più bassa e ristretta. Tanto viene comunicato dal prof. Ragona al *Panaro* di Modena.

Amazzone prussiana. — È comparsa in Ispagna un amazzone prussiana. Un giornale di Valenza scrive sul proposito:

Abbiamo avuto il piacere di vedere l'annunciata eroina prussiana, la quale, come si dice, vuol combattere contro i carlisti, alla testa di un battaglione di volontari. Essa ha una bella statura, è di circa 25 anni, una bella faccia e capelli biondi. Essa porta una veste chiusa fino al collo, calzoni lunghi, un beretto repubblicano (jacobino) ed una sciabola di cavalleria. Non sappiamo se si fermerà qui, oppure si recherà a Barcellona.

Donna valorosa. — Dalla frontiera dei Pirenei scrivono:

Reca meraviglia che i giornali nulla abbiano detto di una prova di valore data dalla principessa consorte del principe Alfonso. Nel combattimento vittorioso che venne comandato dallo stesso Alfonso, essa non si rimase semplice spettatrice, ma postasi a capo di tre squadroni di cavalleria non si lasciò rattenere dal pericolo inseguendo il nemico, quantunque non le mancassero i consigli in contrario di qualche ufficiale, a cui con coraggio rispose: non teme chi combatte pel Re, per la patria e per la religione. Questo fatto io l'ho letto in una lettera di un colonnello carlista.

Teatro Tosi-Borghi. — La terza e la quarta rappresentazione della *Bella Elena* le quali ebbero luogo nelle due sere ultime scorse, ottennero un esito migliore delle precedenti. Il pubblico applaudì agli artisti e chiamò il *bis* di qualche pezzo. Tanto constatiamo per debito di cronisti e seguendo il nostro costume di dir sempre delle cose il *pro* ed il *contra*, liberamente ed onestamente.

Stasera quinta rappresentazione dell'operetta suddetta.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

4 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Legnani Giuseppe, d'anni 59, venditore di pollami, vedovo della Spadoni Luigia, con Gessi Matilde, d'anni 36, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.

5 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

Pirani Policarpo di Valerio con Braga Teresa fu Paolo — Placchi Ettore di Giovanni Antonio con Mattioli Giuditta di Giuseppe — Gallerani Antonio di Francesco con Droghetti Adalgisa di Giovanni — Verzoni dott. Pietro fu Filippo con Vicentini Filomena di Paolo — Fabbri Natale di Antonio con Granata Maria di Antonio — Ferrari Antonio di Sante con Valar Maria di Hans — Franco Angelo fu Francesco con Agodi Lucia di Camillo — Biochi Federico fu Luigi con Serra Ildegarde di Leone — Santini cav. Antonio fu Vincenzo con Montanari Malvina fu Luigi.

MORTI — Carletti Giuseppe di Ferrara, di anni 54, cameriere, conjugato, (apoplessia) — Cariani Giuseppe di Mizzana, d'anni 72, boaro, conjugato (catarro intestinale)

Minori agli anni sette — N. 2.

6 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Zucchelli Ernesto Esdra, di anni 35, materazzajo, celibe, con Lotti Elisa, d'anni 24, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Soresini Giuseppe di Ferrara, di anni 42, stovigliajo, conjugato, (meningite)

Minori agli anni sette — N. 2.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 5 Luglio 1873

VENEZIA	—	39	8	49	62	26
FIRENZE	—	44	54	52	10	18
MILANO	—	44	87	5	1	54
NAPOLI	—	48	56	30	3	90
PALERMO	—	67	13	32	90	41
ROMA	—	48	17	82	18	9
TORINO	—	38	37	20	44	1

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Versailles* 5. — L'Assemblea approvò in seconda deliberazione la legge della Legione d'onore.

Il Consiglio superiore del Commercio ed il ministro delle finanze approvarono in massima l'imposta sui tessuti.

Cherburgo 5 *sera*. — Lo Scià di Persia entrò nella rada accompagnato dalla squadra. La Città era splendidamente illuminata. Lo Scià scenderà a terra domani, e partirà alle ore 9 per Parigi.

Pietroburgo 5. — Un dispaccio ufficiale annunzia che il Kan di Chiva, che era fuggito, ritornò e si arrese al generale Kaufmann a discrezione. Anche i suoi ministri si sono arresi. Il Kan è sorvegliato dalla Guardia d'onore.

Vienna 5 — Rendita austriaca 73 20 — in carta 68 25 Cambio su Londra 111 30 Napoleoni 8 87

Berlino 5 — Rendita italiana 61 1/2 Credito Mobiliare 139 3/4

Londra 5 — Consolidato inglese 92 3/8 — Rendita italiana 62 —

pia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 20; in Europa L. 1. 75. Negli Stati Uniti d' America L. 2. 75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1. 10. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d' America L. 2. 90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2. 20. In Europa L. 2. 80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farmacia **Galleani**, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli.**

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI *Via Borgo Leoni N.* 30, trovasi vendibile una gran quantità di **Soffietti per inzolfar viti** a *prezzi limitati.*

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Iitalia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 350,000 in Rend. 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 13 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epomessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferr::ra dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

VIAGGI STRAORDINARI di GIULIO VERNE

UNICA TRADUZIONE AUTORIZZATA DALL' AUTORE

La TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA (già D. SALVI e C.) *Via Larga* 19 MILANO con regolare contratto ha acquistato il diritto esclusivo per l' Italia di tradurre e pubblicare tutti i Romanzi di **Giulio Verne** già editi, e tutti quelli che si *pubblicheranno in avvenire.*

Le edizioni continueranno nel formato già adottato dalla Ditta suddetta e saranno illustrati con la medesima splendidezza.

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

I Figli del Capitano Grant

illustrato con 173 incisioni e 3 carte geografiche.

Questo romanzo è diviso in 3 parti. — Si accettano abbonamenti:

per UNA parte verso pagamento anticipato di . . . . . . L. 3. — | franco
per DUE parti » » » . . . . » 5. 50 | a
per l' OPERA COMPLETA » » . . . . » 8. — | domic.

IN PREPARAZIONE:

Avventure di tre Russi e tre Inglesi. - Cinque settimane in pallone. La Città galleggiante. - Avventure del Capitano Hatterras. - Il Paese delle Pelliccie.

GIA' PUBBLICATI:

Dalla terra alla luna, tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti — illustrato da **43** incisioni . . . . L. 2. 20
Viaggio al centro della terra = illustrato da **56** incisioni » 3. —
Intorno alla luna = illustrato da **45** incisioni . . . . » 2. 50
Ventimila leghe sotto ai mari = illustrato da **111** incisioni e **2** carte geografiche . . . . » 6 —

Mandare vaglia e commissioni alla TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA (già D. Salvi e C.) Via Larga 19, MILANO.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE

DELLA

COMPAGNIA "SINGER,,

DI

NEW YORK e LONDRA

per Famiglie e per Artieri

ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE

Piazza delle Erbe.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

EDWARD'S

DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.